

OD&M presenta il VII° Rapporto Retribuzioni degli Italiani 2006

## Dal 2001 al 2005 il lavoro dipendente perde potere d'acquisto

*Le retribuzioni degli italiani aumentano in cinque anni del 9,4%, ma al netto dell'inflazione il valore medio degli stipendi reali dei lavoratori delle imprese è calato dello 0,2%. I dirigenti e i quadri migliorano il proprio potere d'acquisto; il salario reale degli operai è stabile rispetto ai livelli del 2001, mentre gli impiegati evidenziano una significativa sofferenza, con un calo del valore medio degli stipendi, al netto dell'inflazione, del 5,8%. Le aree più deboli: il Sud Italia e le isole. Soffrono anche le grandi imprese. Le donne continuano a guadagnare meno degli uomini, ma recuperano parte del divario.*

Bergamo – 15 marzo 2006

OD&M Consulting presenta il VII° Rapporto sulla Retribuzione degli italiani 2006 realizzato in collaborazione con *Il Sole 24 Ore – Job 24*. Alla sua settima edizione, lo studio è stato realizzato attraverso rilevazioni via Internet di quasi 1 milione e 400 mila profili retributivi del mondo delle imprese italiane. Il rapporto fornisce informazioni relative al mercato delle professioni di tutti i dipendenti privati (è esclusa la Pubblica Amministrazione): dirigenti, quadri, impiegati e operai della grande, media e piccola impresa. Ecco i sintesi i principali dati emersi dal Rapporto:

### *L'andamento delle Retribuzioni negli ultimi 5 anni (2001-2005)*

In Italia dal 2001 al 2005 le retribuzioni dei dipendenti del mondo delle imprese hanno segnato un incremento complessivo medio del 9,4%. Al netto dell'inflazione (pari al 9,6% secondo l'Indice NIC dell'Istat) la Retribuzione Totale Annuale Lorda degli italiani registra un valore negativo pari a -0,2%. I dipendenti che hanno perso più punti nella corsa contro il caro-vita sono la categoria più numerosa: gli impiegati, la cui Retribuzione Totale Annuale (RTA) è aumentata del 3,8%, passando da un valore di 24.226 euro per il 2001 a 25.145 euro per il 2005, perdendo in termini reali il 5,8%.

Categoria	RTA 2001	RTA 2005	diff. 2005-2001	trend al netto dell'inflazione	
				%	€
Dirigenti	€ 81.346	€ 93.829	15,3%	5,7%	€ 4.637
Quadri	€ 40.885	€ 47.887	17,1%	7,5%	€ 3.066
Impiegati	€ 24.226	€ 25.145	3,8%	<b>-5,8%</b>	<b>-€ 1.405</b>
Operai	€ 18.690	€ 20.800	11,3%	1,7%	€ 318

L'inflazione per il periodo di tempo considerato (2001-2005) è pari al 9,6% (Fonte ISTAT Indice NIC)

Dirigenti e Quadri migliorano invece la loro condizione, con un incremento della Retribuzione Totale Annuale (RTA) nell'arco dei cinque anni considerati, rispettivamente, del 15,3% e del 17,1%, che al netto dell'inflazione segna una crescita pari al 5,7% e 7,5%. Sostanzialmente invariata la retribuzione degli Operai rispetto al costo della vita. Sebbene gli stipendi nel 2005 fossero superiori a quelli del 2001 dell'11,3%, al netto dell'inflazione questo valore cresce soltanto dell'1,7%.

Comune denominatore per tutti i dipendenti delle imprese esaminati dallo studio di OD&M Consulting è invece la crescita esponenziale della parte variabile della retribuzione, legata al raggiungimento di obiettivi e al conseguimento dei risultati. Tali somme, erogate in maniera discrezionale o in relazione a sistemi espliciti di incentivazione, sono cresciute in cinque anni in media tra il 50% e il 65% e rappresentano oggi il 10,5% della Retribuzione totale annua lorda dei Dirigenti, il 7,5% di quella dei Quadri e il 4,9% per gli Impiegati.

### *Un Paese diviso e a più velocità*

L'andamento delle retribuzioni non è omogeneo nel Paese e mostra significative distanze a seconda delle categorie di inquadramento. Nel Nord Ovest si registrano livelli retributivi medi più elevati in tutte le categorie professionali. Nel Nord Est e Centro vi è una sostanziale omogeneità, mentre al Sud e nelle Isole si riscontrano i valori medi degli stipendi più bassi (dove fanno eccezione soltanto i dirigenti). In media, gli impiegati perdono potere d'acquisto in tutte le aree del Paese.

In particolare, dai dati OD&M del VII Rapporto sulle Retribuzioni in Italia 2006 emerge che:

- nel **NordOvest** le retribuzioni dei dirigenti al netto dell'inflazione sono aumentate del 6,1%, quelle dei quadri del 6,6%, mentre per gli impiegati sono diminuite del 4,9%. Sostanzialmente invariate quelle degli operai (+ 0,8%);
- nel **NordEst** gli stipendi di dirigenti e quadri crescono rispettivamente del 5,3% e 10,4%, quelli degli impiegati registrano un tasso negativo del 2,9%, mentre gli operai mettono a segno un aumento del 2,5%;
- nel **Centro Italia** il potere d'acquisto delle retribuzioni di dirigenti e quadri è aumentato rispettivamente del 4,1% e 8,4%, quello degli impiegati diminuisce del 6,8%, mentre gli operai maturano una crescita in busta paga di + 2,4%;
- nel **Sud e nelle Isole**, come già evidenziato, chi ha tratto i maggiori benefici sono stati i dirigenti, con una Retribuzione Totale Annuale lorda aumentata in cinque anni del 15,8%. I quadri registrano stipendi più elevati del 8,6%, gli operai del 6,8%, mentre sempre negativo è il bilancio per gli impiegati (-6,6%).

Dal punto di vista regionale, in Lombardia ed Emilia-Romagna gli stipendi del 2005 sono superiori alla media nazionale, rispettivamente del 3,8% e 0,5%. All'estremo opposto Basilicata e Calabria registrano valori negativi a due cifre, rispettivamente, dell'11,3% e 11,9%.

### *Le dinamiche per dimensione aziendale*

La grande impresa, pur avendo retribuzioni medie più elevate, mostra nell'arco di cinque anni stipendi, al netto dell'inflazione, in diminuzione per dirigenti (-3,7%), impiegati (-2,8%) e operai (-5%). Migliori sono, invece, le performance registrate dai quadri (+7,4%). Nel corso del quinquennio la media azienda ha messo in atto politiche retributive che hanno premiato soltanto dirigenti e quadri (con retribuzioni cresciute rispettivamente del 5% e 6,1%), mentre per gli stipendi di impiegati della media impresa il trend è stato -4,3% e per gli operai -2,5%. I trend di crescita più significativi rispetto al 2001 si registrano, invece, nella piccola impresa, vero motore del progresso delle retribuzioni in Italia: fatta eccezione per gli impiegati, i cui salari, al netto dell'inflazione, sono diminuiti del 5,8%, le altre categorie registrano tassi positivi con un aumento del 10,5% per i dirigenti, del 9% per i quadri e del 4,1% per gli operai.

## *La Retribuzione delle donne*

Fatta eccezione per i dirigenti, in tutte le categorie lavorative le donne riducono il differenziale negativo rispetto a quanto registrato dagli uomini dal 2001 a oggi. Il valore medio delle professioni femminili è comunque sempre inferiore a quello maschile e là dove la presenza femminile è significativa, come nel caso degli impiegati, il differenziale rimane intorno ai 12 punti percentuali. In termini assoluti nel 2005 la differenza media tra uomini e donne si attesta intorno a 8mila euro lordi annui per i dirigenti. Più equilibrata la situazione tra i quadri e operai, mentre per gli impiegati esiste una distanza significativa: gli uomini guadagnano in media 26.327 euro annue lorde contro uno stipendio di una collega di pari categoria uguale a 23.078 euro.

## *La Retribuzione dei Giovani*

Negli ultimi cinque anni le retribuzioni degli under 30 hanno perso potere d'acquisto in tutta Italia: da una a due mensilità in meno all'anno rispetto al 2001. Si riconosce sempre meno valore alla laurea e all'esperienza professionale dei giovani. La laurea si conferma un traguardo necessario, ma non sufficiente per entrare a pieno titolo nel mercato del lavoro. Milano e Roma perdono più di Catania e Napoli. I servizi e la piccola impresa in grave difficoltà. Il settore più redditizio per i giovani laureati rimane ancora il Credito. Le giovani donne sono la categoria più colpita dall'aumento dell'inflazione con una riduzione del salario reale che oscilla tra il 9,2% e il 12,8% in cinque anni.

*(Per un approfondimento sui giovani vedi anche il comunicato stampa specifico).*

## *Per approfondimenti*

<http://www.odmconsulting.com/rapporto>

---

**OD&M Consulting** – Offre servizi di consulenza direzionale per la valorizzazione delle risorse umane, progetta sistemi organizzativi, gestionali e strategie di comunicazione aziendale. È specializzata nella realizzazione di indagini e benchmark, metodologie e pratiche, in particolare nell'ambito dei sistemi incentivanti e delle politiche retributive. Leader nel settore delle indagini sulle retribuzioni, OD&M si avvale del contributo di Centri di ricerca nazionali: Politecnico di Milano, MIP, Università di Bergamo. Con oltre 1.000 clienti in Italia, è presente anche in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. È partner del Sole 24 Ore - Job 24 e Radio 24.

---

**OD&M - Organization Design & Management**  
Passaggio Canonici Lateranensi, 9 - 24121 Bergamo  
Tel. +39 035 235532 – Fax: +39 035 247820  
[www.odmconsulting.com](http://www.odmconsulting.com) – [ufficiostampa@odmconsulting.com](mailto:ufficiostampa@odmconsulting.com)